

Sabato	20 Marzo	Ore 17.30 S. Rosario Ore 18.00 Santa Messa def.ti: Rizzo Bruno e Fam.
DOMENICA 21 MARZO V° di Quaresima		Ore 10.00 Santa Messa def.ti: Fam. Sanguin-Bonato; Sguotti Roberta; Manin Antonio e genitori
Lunedì	22 Marzo	
Martedì	23 Marzo	Ore 8.10 Lodi
Mercoledì	24 Marzo	Ore 8.30 Santa Messa
Giovedì	25 Marzo	Ore 8.10 Lodi - Annunciazione del Signore
Venerdì	26 Marzo	Ore 18.00 Santa Messa
DIGIUGNO - ASTINENZA		
Sabato	27 Marzo	Ore 17.30 S. Rosario Ore 18.00 Santa Messa def.ti: Bedin Vilma, Orviato Lino, Gina e Alessandra, Caron Nazareno e Giannina, Ruffin Luigi e Ines
DOMENICA 28 MARZO DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE		Ore 9.00 Santa Messa def.ti: Fam. Grosselle e Zecchin; Ore 11.00 Santa Messa def.ti: Pegoraro Gianni; Manin Guerrino, Marina e Fam. Scarparo; Pagliarin Maria e Enrico
Lunedì	29 Marzo	Adorazione e confessioni
Martedì	30 Marzo	Adorazione e confessioni
Mercoledì	31 Marzo	Ore 8.30 Santa Messa
Giovedì Santo	1 Aprile	Ore 8.10 Lodi Ore 20.00 Cena del Signore
Venerdì Santo	2 Aprile	Passione del Signore Astinenza e Digiuno ore 20:00 Santa Messa
Sabato Santo	3 Aprile	ore 20:00 Grande Veglia Pasquale
DOMENICA 4 APRILE		PASQUA DI RISURREZIONE Ore 9.00 Santa Messa Ore 11.00 Santa Messa



Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo in Monselice

ANNO PASTORALE 2020/2021
LA CARITÀ NEL TEMPO
DELLA FRAGILITÀ
TEL. PARROCCHIA 0429.73316
DON ALDO 339.348.8980
2 SETTIMANE:
DAL 21 MARZO AL 4 APRILE
N. 6/2021

“SETTIMANA SANTA”
DOMENICA 28 MARZO
DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

ore 9.00 Benedizione dell’ulivo e Solenne Celebrazione Eucaristica
ore 11.00 Benedizione dell’ulivo e Solenne Celebrazione Eucaristica

LUNEDÌ SANTO 29 MARZO - ADORAZIONE delle “QUARANT’ORE”
ore 15:00 - 19:00 Adorazione Eucaristica silenziosa
ore 16.00 - 18:30 *Confessioni in cappellina*
ore 19:00 Recita dei Vespri a seguire Celebrazione Eucaristica

MARTEDÌ SANTO 30 MARZO - ADORAZIONE delle “QUARANT’ORE”
ore 15:00 - 19:00 Adorazione Eucaristica silenziosa
ore 16.00 - 18:30 *Confessioni in cappellina*
ore 19:00 Recita dei Vespri a seguire Celebrazione Eucaristica

MERCOLEDÌ SANTO 31 MARZO
ore 8:30 Celebrazione Eucaristica

GIOVEDÌ SANTO 1 APRILE, CENA DEL SIGNORE
ore 8:10 Lodi
ore 20:00 CELEBRAZIONE della CENA del SIGNORE

VENERDÌ SANTO 2 APRILE, PASSIONE DEL SIGNORE
ore 20:00 LITURGIA della PASSIONE e MORTE del SIGNORE

SABATO SANTO 3 APRILE - PASQUA DI NOSTRO SIGNORE
Per chi è impossibilitato negli orari indicati ad accostarsi alle Confessioni può recarsi presso il Duomo di Monselice portando con sé l’autocertificazione
ore 20:00 Grande Veglia Pasquale

DOMENICA 4 APRILE - PASQUA DI RISURREZIONE

ore 9:00 Solenne Celebrazione Eucaristica
ore 11:00 Solenne Celebrazione Eucaristica

LUNEDÌ 5 APRILE -
ORE 10.00 - SANTA MESSA

«Dapprima siamo stati esiliati e da tutti perseguitati e caricati a morte; tuttavia abbiamo celebrato anche allora la festa pasquale. Ogni luogo, dove si soffriva, fosse esso un campo, un deserto, una nave, una locanda, un carcere, diveniva come un tempio per le assemblee sacre; i martiri perfetti celebravano una festa più perfetta di tutte, partecipi del convito celeste» (Dionigi Alessandrino, in Eusebio, Storia ecc.)



Carissimi fedeli di San Bartolomeo,

le parole riportate qui sopra, in un testo che avevo letto tempo fa, sono di Dionigi, vescovo di Alessandria in Egitto verso la metà del terzo secolo. Dionigi racconta di una celebrazione della Pasqua avvenuta all'epoca della persecuzione di Decio (249-251). Si trattò di una Pasqua celebrata non nei luoghi di culto, nelle chiese, ma «in ogni luogo dove si soffriva»: nei campi, nei deserti, su una nave – una galera – in prigione ... eppure, la Pasqua fu celebrata. Fu celebrata non con dei riti, ma attraverso la tribolazione dei cristiani, tribolazione che li unì, nel modo più forte che ci potesse essere, al passaggio di Gesù Cristo da morte a vita.

E quest'anno come sarà la nostra Pasqua?

E' piena di restrizioni come lo sono le nostre case, i ragazzi a casa e tantissime attività chiuse, senza contare i numerosi ricoverati negli ospedali. Ma nel nostro bollettino parrocchiale abbiamo inserito le celebrazioni della Settimana Santa, aperte a tutti che sono da privilegiare, poi ciascuno in coscienza sceglierà le modalità, perché comunque si possa "celebrare la Pasqua", in presenza o assistendo alle celebrazioni teletrasmesse in vario modo: online, via web, sia dalla Diocesi o della Rai con le trasmissioni del Papa. Se non lo abbiamo ancora fatto, creiamo un piccolo Luogo di preghiera, con qualche segno come: la croce, la Bibbia, un'icona, un cero, un rametto di ulivo, qualche fiore... Lì, possibilmente, ci si raduna per la preghiera.

Ci mancherà la processione festosa delle palme (che dovrebbe riservare un posto privilegiato ai bambini e ai ragazzi) con la quale rievociamo l'ingresso di Gesù a Gerusalemme. Il fatto è che la «domenica delle Palme» si chiama anche «della Passione del Signore». Nel giro di pochi giorni, la liturgia ci fa passare dall'incontro festoso che accompagna l'ingresso di Gesù nella città Santa, alla folla che grida a Pilato: «Sia crocifisso!». Il passaggio sembra troppo brusco. Ma questo è il mistero pasquale, nel quale gioia e dolore, lode e tradimento, esultanza e imprecazione sono strettamente legate. E Gesù è presente a tutto e in tutto. Il mistero della Pasqua, racchiuso nel triduo (giovedì, venerdì, sabato santo), ci dice che Dio, nel suo Figlio, si accompagna a tutta la nostra vita: alle sue gioie e ai suoi dolori, alle giornate di festa come a quelle del lutto, alle delusioni come alle speranze ... Cosa c'è di più reale del tempo che stiamo vivendo?

Perciò buona Settimana Santa e buona Pasqua e alla fine non manchino una fetta di colomba, la gioia di un brindisi, di un dolcetto con i propri cari.... Insomma, facciamo festa nel Signore, anche così celebriamo la sua Pasqua con i nostri cari!

Don Aldo e Don Ivano

NEL PIENO RISPETTO DELLE NUOVE DISPOSIZIONI GOVERNATIVE, IN ZONA ROSSA, LE SCUOLE RIMANGONO CHIUSE, MENTRE SI PUO' FREQUENTARE IL LUOGO DI CULTO PIU' VICINO CON IN TASCA L'AUTOCERTIFICAZIONE.

Preghiamo come pappagalli con la bocca ma il cuore è lontano

"Tante volte succede che noi non preghiamo, non abbiamo voglia di pregare o non sappiamo o tante volte preghiamo come pappagalli con la bocca ma il cuore è lontano". Lo ha detto Papa Francesco nel corso dell'udienza del mercoledì. "Questo è il momento di dire allo Spirito: "Vieni, vieni Spirito Santo, riscalda il mio cuore. Vieni e insegnami a pregare, insegnami a guardare il padre, a guardare il Figlio. Insegnami com'è la strada della fede. Insegnami come amare e soprattutto insegnami ad avere un atteggiamento di speranza". Chiamare lo Spirito continuamente perché sia presente nelle nostre vite", ha proseguito. Lo Spirito Santo, aggiunge il Papa, ci "ricorda Gesù e lo rende presente a noi, perché non si riduca a personaggio del passato". Nello Spirito, spiega il Pontefice, "tutto è vivificato" e "ai cristiani di ogni tempo e luogo è aperta la possibilità di incontrare Cristo". "Lui non è distante, è con noi: ancora educa i suoi discepoli trasformando il loro cuore, come fece con Pietro, con Paolo, con Maria di Magdala", ha detto ancora. Questa, ha proseguito nella sua riflessione Bergoglio, "è l'esperienza che hanno vissuto tanti oranti: uomini e donne che lo Spirito Santo ha formato secondo la "misura" di Cristo, nella misericordia, nel servizio, nella preghiera E' una grazia poter incontrare persone così: ci si accorge che in loro pulsa una vita diversa, il loro sguardo vede "oltre". Non pensiamo solo ai monaci, agli eremiti; si trovano anche tra la gente comune, gente che ha intessuto una lunga storia di dialogo con Dio, a volte di lotta interiore, che purifica la fede. Questi testimoni umili hanno cercato Dio nel Vangelo, nell'Eucaristia ricevuta e adorata, nel volto del fratello in difficoltà e custodiscono la sua presenza come un fuoco segreto". Questo perché "noi siamo pagine aperte, disponibili a ricevere la sua calligrafia. E in ciascuno di noi lo Spirito compone opere originali, perché non c'è mai un cristiano del tutto identico a un altro. Nel campo sterminato della santità, l'unico Dio, Trinità d'Amore, fa fiorire la varietà dei testimoni: tutti uguali per dignità, ma anche unici nella bellezza che lo Spirito ha voluto si sprigionasse in ciascuno di coloro che la misericordia di Dio ha reso suoi figli".

Tra le storie di sacerdoti raccontate su www.insiemeaisacerdoti.it c'è ora anche don Marco Galante, prete diocesano, cappellano del Covid Hospital di Schiavonia, dove ha vissuto h24 l'intero mese di novembre, alleviando la solitudine dei malati e portando conforto agli operatori sanitari.



Annunciatori del Vangelo in Parole ed opere nell'Italia di oggi, promotori di progetti anti-crisi per famiglie, anziani e giovani in cerca di occupazione, in prima linea nella gestione dell'emergenza Covid 19, i sacerdoti diocesani (34 mila in Italia) si affidano alla comunità per essere liberi di servire tutti. «Ogni Offerta è il segno concreto di questa vicinanza. Raggiunge tutti i sacerdoti, dal più lontano al nostro – spiega il responsabile del Servizio promozione per il sostegno economico alla Chiesa cattolica.

Tanto più nel periodo difficile del Covid, in cui da mesi i preti diocesani continuano a tenere unite le comunità disperse, incoraggiano i più soli e non smettono di servire il numero crescente di nuovi poveri. Oggi più che mai i nostri sacerdoti sono annunciatori di speranza, ci incoraggiano a vivere affrontando le difficoltà con fede e generosità, rispondendo all'emergenza con la dedizione».

Sabato 27 marzo

in onda sul Canale "Nove"

Don Marco Pozza (cappellano del carcere Due Palazzi di Padova)

dialogherà con Papa Francesco su "Virtù e Vizi" su immagini riprese dalla Cappella degli Scrovegni di Giotto portando alla luce una dialettica tra Bene e Male.

Sabato 27

Marzo
ore 8.00
Pulizia della Chiesa

Grazie per il vostro servizio

